

# Presentazione del test di AutoValutazione (TAV)

di Corrado Malanga

Nello studio dei fenomeni di Interferenza Aliena (IA), è stata messa a punto una procedura specifica che prevede di effettuare, con il presunto addotto, un colloquio preliminare, durante il quale si cerca di stabilire se il soggetto sia veramente stato addotto, oppure abbia turbe di tipo schizoide.

Uno dei primi test a cui viene sottoposto il nuovo soggetto è un semplice elenco di domande a cui egli deve rispondere. Se l'interessato risponde nel modo verificato su decine e decine di addotti, allora si comincia pensare che chi stiamo analizzando potrebbe effettivamente essere stato oggetto di interessi da parte di entità aliene al nostro pianeta e si può procedere con altri tipi di test.

Il test, o meglio, la serie di semplici domande da porre al potenziale addotto, nasce dall'esigenza di sapere rapidamente se vale la pena di continuare l'indagine, oppure se è il caso di dirgli subito che, per sua fortuna, non ha avuto niente a che fare con gli alieni.

Un esame rapido come questo si è reso necessario perché il grande numero di persone da analizzare rende indispensabile una risposta certa in tempi brevi ed uno dei principali scopi da conseguire è proprio quello di dire subito al soggetto cosa si pensa del suo caso. Non ci si può permettere di adottare metodologie tediose, farraginose, lunghissime e soprattutto inefficaci, come quelle utilizzate da alcuni gruppi ufologici che, essendo dilettanti incompetenti di queste tematiche, non sono poi, in realtà, in grado di fornire all'addotto nessuna risposta seria.

Quello che voglio dire è che, negli ultimi anni, sono stato interpellato per risolvere dei casi di abduction che, già analizzati dal Cun e dal Parsec, non erano stati portati a conclusione. In altre parole, il soggetto che aveva chiesto consulenza a queste due sigle non si era sentito dare una risposta definitiva, o, peggio, non si era nemmeno sentito dare una valutazione di tipo vagamente reale e credibile.

A chiedermi questa ulteriore consulenza era, di solito, qualcuno del Cun stesso, che in tal modo confermava la scarsa fiducia nei mezzi d'inchiesta e nell'esperienza del Parsec.

Effettivamente una volta mi trovai di fronte ad un soggetto che, analizzato dal Parsec, si era, a sua detta, sentito rispondere, dalla dottoressa D'Ambrosio, che non era stato addotto, ma i suoi fenomeni derivavano da una *fattura* (sic!) che gli era stata fatta.

Non mi piace andare a controllare il lavoro degli altri, ma in quel caso non potei fare a meno di constatare (dal colloquio preliminare che ebbi con questa persona) che mi trovavo di fronte ad un caso di violenza carnale, subita, in età infantile, all'interno del nucleo familiare, da parte dello zio della donna in questione.

Parlando con l'interessata, che mostrava gravi segni di schizofrenia dissociativa della personalità, le chiesi se, con la dottoressa D'Ambrosio, avesse affrontato tale problema, ma mi sentii rispondere che nessuno le aveva chiesto nulla a tale proposito. In breve, il Parsec non si era semplicemente accorto che la giovane donna era stata, da piccola, oggetto di violenza carnale nel nucleo familiare. In quell'occasione, all'interno del Cun, qualcuno mi chiese di rianalizzare il caso e così, dopo il solito scambio epistolare preliminare, seguito da un colloquio di due ore, detti al soggetto la mia versione dei fatti, nel modo che ritenni opportuno in quella sede.

Mi trovai nell'imbarazzante situazione di dover verificare, proprio su richiesta dei membri del Cun, l'operato dei loro stessi indagatori riguardo al caso; ciò mi creava disagio, irrequietezza e senso di impotenza, soprattutto perché il tempo passava ed io vedevo persone che, semplicemente per non avermi voluto dare retta *illo tempore*, ora perdevano giorni preziosi dietro metodologie improbabili, obsolete, inadatte e quant'altro, **comunque evidentemente inefficaci**.

Non sta al nostro gruppo giudicare il lavoro di altri, ma l'impressione di essere i soli a capirci qualcosa era indubbiamente forte!

Man mano che questi episodi si ripetevano, io cercavo anche di defilarmi da quella situazione. In fondo avevo già le mie gatte da pelare e non avevo nessuna voglia di infilare la testa nel sacco del Cun, di cui, francamente, mi importava ben poco.

La batteria di domande che veniva proposta al colloquio iniziale con il probabile addotto andava sempre più complicandosi, sulla base dei racconti che gli addotti facevano, delle esperienze comuni che loro raccontavano ed anche delle comuni sensazioni che essi provavano prima e dopo la vera e propria abduction.

Non si è preso spunto da altri questionari di quel tipo in giro su Internet, né, soprattutto, dal questionario del dottor Boylan, grande amico della signora Paola Harris, ma anche grande incompetente in materia di psicologia.

Non so, francamente, se l'incompetenza di questo signore in tale materia sia dovuta al fatto che è americano, quindi decisamente poco colto rispetto alla scuola di psicologia europea, o perché è, come lui stesso si definisce nei suoi articoli ed interviste, un "contattato".

Chi, infatti, si trova all'interno del sistema che sta studiando ed in prima persona subisce l'abduction, non può, a mio avviso, essere un investigatore del fenomeno, poiché ne ha sempre una visione chiusa attorno al proprio Sé. Costui si comporta come quello studente di medicina che fa psichiatria per risolvere i problemi che ha dentro di sé, non riuscendo a riconoscerne le cause a livello conscio e sperando di capirle studiando i suoi pazienti. L'Italia degli psichiatri e degli psicologi è piena di questi soggetti. Anche in Italia alcuni ipnologi che si sono interessati al problema abduction avevano lo stesso modo di comportarsi di Boylan e sfociavano in un misticismo tecno-religioso che portava alla visione dell'*alieno buono ed evoluto spiritualmente e tecnologicamente*, il quale, quindi, se faceva all'uomo qualcosa, lo faceva necessariamente per allargare la coscienza dell'uomo stesso.

In seguito si è scoperto che quegli ipnologi erano stati addotti, insieme con tutta la loro famiglia.

La sopradescritta sindrome è la stessa che l'ufologo latino-americano Dante Minazzoli dimostrava di possedere sostenendo che gli alieni erano buoni, i comunisti erano buoni, quindi gli alieni erano marxisti.

Il test proposto in questa sede è altamente perfezionato, poiché vagliato, nel tempo, su decine e decine di soggetti ed è totalmente affidabile.

Non si tratta di decine e decine di domande come nei test prodotti dagli americani Derrel Sims, Budd Hopkins, David Jacobs o di domande strane, come quelle dello stesso Boylan, ma di semplici richieste che sembrano, a volte, non avere niente a che fare con il fenomeno che stiamo studiando.

Infatti riteniamo che un test più appare complicato più attesta che chi lo ha scritto non conosce la fenomenologia che cerca di identificare. Di conseguenza egli è costretto ad ampliare la rosa di domande, per cercare comunque di inquadrare il soggetto che sta studiando in un contesto ampio. Infatti più ampio è il contesto più sarà sicuro di prendere il potenziale addotto nella rete della casistica.

Già, ma, così facendo, si prenderanno anche pesci diversi da quelli che si vogliono pescare. È chiaro che, per pescare un solo tipo di pesce, si devono scegliere tipo e maglie della rete adatti per trattenere solo quella varietà di pesce, ma è altrettanto evidente che, per fare questo, occorre conoscere esattamente forma e dimensioni del pesce da pescare. Chi non conosce questi ultimi particolari usa una rete che ferma tutti i pesci.

A chi ha già pescato tanti pesci del tipo desiderato le loro caratteristiche sono perfettamente note ed il test rappresenta una rete costruita su misura appunto per quel genere di pesci.

Il test proposto contiene, infatti, una sequenza di domande che tende a produrre, a livello inconscio, l'evocazione dei vissuti degli addotti e dovrebbe essere proposto da qualcuno che si intenda di programmazione neuro-linguistica e sia in grado di valutare le reazioni gestuali dell'esaminato; esso può, tuttavia, anche essere autoproposto, poiché le risposte giuste sono comunque nascoste nelle pieghe dell'esperienza personale ed il soggetto che si autoesamina non può, pertanto, barare.

Alla fine del test il soggetto avrà tecnicamente interrogato il suo inconscio, cioè quello che conosce la verità e, dentro di sé, sospetterà automaticamente di rientrare nella casistica degli addotti, oppure no, sulla base di alcune sollecitazioni che il suo conscio non percepisce, ma il suo inconscio sospetta a livello profondo.

Ovviamente il test è valido solo se il soggetto che lo autopratifica è sano di mente, altrimenti l'effetto che si ottiene è lo stesso di colui che, aprendo l'enciclopedia medica, scopre di avere tutti i sintomi di tutte le malattie di cui via via legge.

È ancora una volta evidente, da quando detto, che il soggetto addotto non va considerato un malato e quindi **non deve essere curato**, ma solo sostenuto nella comprensione delle esperienze vissute, senza confinarle nel campo del fantastico, ma accettandole nel campo del reale attraverso la costruzione di nuovi adeguati modelli mentali.

La pubblicazione di questa serie di domande preliminari, che fanno parte di una procedura ormai standardizzata, serve per consentire a tutti di rispondere e, se ne sentono il bisogno, prendere contatti per gli approfondimenti del caso.

Ad ogni domanda si può rispondere in modo conciso oppure esteso, quanto e come si desidera.

Il test era nato, in origine, come esame vocale, in cui, con apposito software, si misurava la tensione delle corde vocali del soggetto da esaminare.

Durante l'esame si fa anche eseguire al soggetto un disegno molto semplice: cielo stellato e mare con onde. Il disegno, che in realtà è un test proiettivo detto "Test di Stelle ed Onde della Lallemand", può essere effettuato da chiunque, sia in età infantile che adulta, ed è indipendente dalla cultura del soggetto esaminato.

La decisione di pubblicare questo test preliminare trae origine dal fatto che alcuni di coloro che hanno letto i miei articoli mi hanno scritto perché si ritrovano in molte delle descrizioni della sindrome da abduction: con questa serie di domande queste persone potrebbero, in qualche modo, farsi un'idea ancora sicuramente confusa, ma comunque più precisa, riguardo al tale sindrome (SDA).

Questo test è continuamente in evoluzione e, dietro le domande che esso contiene, si nascondono stimolazioni percettive molto particolari:

fatene buon uso.

# **AUTOTEST v1.0** (Risposte a piacimento, concise od estese)

1. *Hai mai perso sangue dal naso?*
2. *Hai mai avuto disturbi dell'udito **ad un solo orecchio**, sotto forma di suoni strani?*
3. *Hai mai avuto disturbi visivi, sotto forma di macchie di luce **in uno** dei due occhi?*
4. *Hai delle cicatrici sul corpo, che non ti ricordi come ti sei procurate?*
5. *Hai mai avuto crisi depressive?*
6. *Ti sei mai sentito/a solo/a ed incompreso/a?*
7. *Hai mai sognato una persona uguale a te (una tua copia)?*
8. *Ti sei mai sentito/a come se provenissi da un altro pianeta?*
9. *Hai mai sognato di essere su di un altro pianeta?*
10. *Hai mai sognato che ti mettevano qualcosa nel naso?*
11. *Hai mai visto o sognato un essere non uguale a noi?*

se sì:

- a) Quanto era alto?
- b) Che odore aveva?
- c) Quante dita aveva?
- d) Comunicava con te?

12. *Ti sei mai svegliato/a con la pelle colorata di giallo?*
13. *Hai mai avuto dei tempi mancanti nei tuoi ricordi?*
14. *Hai mai sognato di avere un figlio tuo, che non era di questo mondo?*
15. *Hai mai sognato di essere in un luogo tecnologico?*
16. *Pratichi meditazione, tecniche di rilassamento od arti marziali?*
17. *Hai mai visto o sognato esseri con gli occhi da gatto?*

se sì:

- a) Apparivano positivi?
- b) Apparivano negativi?
- c) Apparivano indifferenti?
- d) Quante dita avevano?
- e) Quanto erano alti?
- f) Com'era fatta la testa?
- g) Com'era fatta la pelle?

18. Hai mai sognato di essere in un luogo sotterraneo?
19. Hai mai sognato dei serpenti, o qualche creatura simile?
20. Hai mai sognato o visto degli esseri luminosi, simili ad uomini fatti di luce?
21. Se sei femmina: hai mai creduto, erroneamente, di essere incinta per un certo periodo della tua vita?
22. Hai mai sognato di avere rapporti sessuali con un'altra creatura?

se sei maschio:

- a) Potevi interagire con lei?
- b) Potevi muoverti?
- c) Potevi muovere gli occhi?
- d) Quant'era alta la creatura?
- e) Quante dita aveva nelle mani?
- f) Com'era in volto?
- g) Com'erano i capelli?
- h) Hai avuto una erezione?
- i) Ti hanno tolto del sangue?

se sei femmina:

- a) Quant'era alto?
- b) Lo distinguevi dal resto dell'ambiente?
- c) Ha agito contro la tua volontà?
- d) Quanti esseri erano presenti?
- e) Il volto si distingueva?
- f) Ti hanno tolto del sangue?
- g) Era una situazione ricca di stress?
- h) Era una situazione normale?
- i) Era una situazione piacevole?

23. Hai mai sognato di subire operazioni chirurgiche?
24. Hai mai sognato di essere in uno strano ospedale?
25. Hai il sangue con il fattore Rh negativo, oppure qualche tuo parente ha l'Rh negativo?
26. Soffri di pressione bassa?
27. Hai il battito del cuore rallentato?
28. Qual è la tua risposta alle allergie?
29. Qualcuno dei tuoi parenti ha mai raccontato di aver visto o sognato strane creature, durante al sua vita?
30. Qualcuno, nella tua famiglia, è affetto da polidattilia?
31. Qualcuno, nella tua famiglia, è affetto da pterigio (la crescita di una sottopalpebra nell'occhio)?

32. Qualcuno, nella tua famiglia, è affetto da crescita di membrane infradito?
33. Hai, sul piano tibiale sinistro (od anche destro), una cicatrice che potrebbe sembrare una specie di bruciatura di sigaretta?
34. Ti sei mai svegliato/a con la sensazione di essere coperto/a da una strana gelatina appiccicosa?
35. Ti sei mai svegliato/a distrutto/a dalla stanchezza?
36. Hai mai sognato dei militari?
37. Ti sei mai svegliato/a con il pigiama al contrario o con qualcosa del tuo abbigliamento notturno non al posto giusto?
38. Hai mai sognato figure angeliche o diaboliche, soprattutto da piccolo/a?
39. Hai mai pensato che i tuoi genitori non fossero i tuoi veri genitori?
40. Hai mai avuto esperienze OOB (esperienze fuori dal corpo)?
41. Hai mai avuto ricordi o sogni di ricordi di Vite Passate?
42. Hai mai scritto in modo boustrophedon (al contrario del normale, in modo speculare, come faceva Leonardo)?
43. Hai mai sognato di essere fisicamente differente da quel che sei?
44. Hai mai visto o sognato un UFO?
45. Hai mai sognato scene di guerra, dove tu combatti come in un videogioco?

Al termine del test, nello spazio sottostante, eseguire un semplice disegno contenente:  
**CIELO STELLATO E MARE CON ONDE.**